

ABBONAMENTI

Anno L. 3 Sem. L. 1,8
Una copia Cent. 5

Direzione - Amministrazione

Recapito Tip. Bissoni-Tentini

Piazza V. Emanuele

PERIODICO
SETTIMANALE
DEMOCRATICO
CRISTIANO

Anno XI.

Num. 487

Anno 1909

N. 1



IL CASO DI BIANDRATE

L'elezione di Campanozzi, per quanto già lontana, pur merita d'esser commentata perchè ricca di ammaestramenti.

È un caso in cui i clericali — quei cattolici cioè che seguono una politica antidemocratica, passiva e interessata — non possono trovare nessuna scusa per la loro ostinata continuazione di quella politica che fu chiamata giustamente politica del disastro.

Le due maggiori correnti elettorali erano rappresentate da Campanozzi e dal march. Crivelli. Il primo candidato di protesta contro il Governo per le esorbitanze del Ministro delle Poste contro l'organizzazione degli impiegati postali: uomo di valore politico mediocre, socialista, non credente.

Il secondo, ricchissimo proprietario, più che conservatore feudatario, uomo ostile a qualsiasi organizzazione operaia, di nessun valore politico, non credente.

Fra queste due erano rappresentate altre due correnti, una liberale di opposizione, l'altra dei cattolici organizzati, dei clericali del centro che votavano sul nome del rag. Balossini, un cosiddetto democratico cristiano molto blando, e noto propagandista delle associazioni cattoliche operaie.

Sembrava che i cattolici e il clero dovessero votare per il loro candidato naturale che era il Balossini, il quale non era poi un democratico nazionale, e nemmeno un demagogo.

Invece tutte le influenze del clero e del laicato clericale furono spese con una sfacciata propaganda, che non trova riscontro in altro caso, a sostenere il march. Crivelli che a detta dell'on Mauri si presentava con un programma *bestiale*.

Il povero Balossini, ingenuo nel credere alla gratitudine clericale per la sua assidua opera di propaganda per quella che era chiamata l'*azione cattolica*, si vide abbandonato da quasi tutti i preti occupati a spianar la strada ai milioni del march. Crivelli e non raccolse che poche centinaia di voti di integri e puri e ingenui cattolici del centro.

Ma la misura era traboccata e destò fulminea e simpatica la reazione.

I nostri amici, i democratici cristiani sul serio, che s'erano fino al bollottaggio presso che astenuti, considerata l'opera di corruzione elettorale esercitata dal governo a favore del Crivelli, vista l'indegna e vergognosa vendita dei voti dei cattolici ad un candidato non solo antidemocratico, ma che non aveva neanche un'apparenza di fede religiosa, dopo l'abbandono del Balossini che sembrò un vero e proprio tradimento, decisero di appoggiare il candidato dei partiti popolari, il dott. Campanozzi.

La franca, correttissima ed efficace propaganda dei nostri, coadiuvata da tutte le anime sincere dei cattolici sdegnati del confusionismo e del mercimonio politico, portò la vittoria al candidato dei socialisti.

Apriti cielo! Tutte le gazzette clericali, in commovente accordo con tutti gli organi magni del conservatorismo liberale, gridarono allo scandalo. Sono eretici e pazzi, dicevano i primi, sono le colonne volanti della demagogia, aggiungevano i secondi.

E l'eresia e la demagogia sono qui nel preferire a un non credente reazionario un non credente socialista, cioè, in quel caso, l'unico rappresentante delle organizzazioni e delle forze popolari, l'unico efficace combattente contro il governo violatore della libertà degli impiegati.

Per noi è stato un agire corretto, prudente, necessario.

L'eresia e la demagogia sono nella vendita delle coscienze cattoliche al candidato dei milioni e dei feudatari e nell'abbandono della candidatura Balossini.

Questa sì che è azione anticlericale, che vale più d'ogni sforzo socialista a scalzare le tradizioni religiose nel popolo e a contrapporlo alla Chiesa.

Ma i nostri che nel votare per Campanozzi si proclamavano sulle piazze, con convinzione sincera, cattolici, quelli hanno fatto opera di salvezza religiosa!

Ed oramai i nostri amici sono giustificati anche se si opporranno a quelle candidature del centro che non riescono ad aver presa nè sulla coscienza popolare nè nelle sfere ecclesiastiche.

Per ora, finchè si vorrà continuare la politica del disastro, l'unica via è questa, in materia di elezioni politiche, o votare per affermazioni schiettamente nostre, o votare per i candidati dei partiti popolari.

In altro modo si perpetua l'equivoco e si disperde il valore politico delle forze sociali che sono sinceramente religiose.

Lavoro invernale

Il lavoro che si compie nella stagione invernale è in certo qual modo latente ma ha in sé una forza di fecondità e di vitalità.

Quali mesi più fastidiosamente invernali del Dicembre e del Gennaio, che sono pure i più privi di luce e i più brevi nella durata dei loro giorni?

Eppure la massima parte del lavoro di seria e pratica organizzazione si effettua in questi due mesi.

Volete fondare una Cooperativa di consumo, di credito o, passi il termine, di cultura? Ma le prime basi potrete gettarle ottimamente ora che è più comodo il discutere quietamente nella sede sociale e più improntato ad una calma di osservazioni positive di funzionamento delle nostre associazioni.

Volete sfruttare, magari a scopi finanziari, il desiderio delle riunioni di divertimento?

Ebbene potete istituire una sezione filodrammatica nel seno o accanto alla associazione vostra, perchè serva di diletto ai giovani e alle vostre famiglie e impingui di nuove risorse la vostra esausta cassetta sociale.

Si vuol provvedere fin d'ora alla primavera ed alle sue necessità di propaganda? Una fanfara o una sezione di sport saranno un'invenzione di ottimo successo.

Vi rattristano le miserie della povera gente, dei senza tetto, delle vittime del lavoro e in generale dei diseredati.

Ma non sarà difficile maturare la costituzione di una Società di Mutuo Soccorso, di una Cassa contro la disoccupazione, di una Cooperativa per la costruzione di case operaie o istituzioni di beneficenza.

Anche l'invernata sia pei nostri amici feconda di lavoro, nè alcuno vi sia che immerso nei sollazzi trascuri di lavorare per l'idea e per il partito.

PER IL COLLEGIO DI S. ARCANGELO

Ancora una volta io voglio ricordare agli amici che le future elezioni politiche non sono lontane e che noi troppo poco abbiamo fatto per tentare la riuscita di almeno una buona affermazione in questo collegio.

Oramai siamo tutti persuasi dell'opportunità di questa affermazione che al convegno di S. Carlo, se non *ufficialmente*, poichè mancava il relatore, certo *unanimemente* fu approvata.

Anche il cosiddetto partito costituzionale sta svegliandosi e il *Giornale d'Italia* ci faceva sapere giorni sono, che varie adunanze sono state già tenute dai moderati nei vari mandamenti e che nel corrente mese ne terranno una per la designazione del candidato. E sono certi della vittoria i moderati, perchè dicono di possedere *una forza numerica indiscutibilmente* (sic!) *superiore a quella dei partiti avversari!* Sarà, ma io non lo credo, a meno che il corrispondente del sullodato giornale non pensasse ad includere in questa *forza numerica* anche i voti degli inerti cattolici, i quali oramai nella vita pubblica debbono valere solo per il voto dato pecoricamente ai conservatori, magari anche massoni, senza il diritto nemmeno di poterlo dire. Ma in questa certezza di vittoria pare non sia il *Cittadino* cesenate, il quale, temendo che il voto dei cattolici vada al candidato dei democratici cristiani, suona la tromba forse per ammonire fin da ora l'autorità ecclesiastica ad invigilare perchè il voto e l'influenza dei preti non debba servire per il candidato nostro, ma piuttosto per quello dei moderati e forse, — e non è a meravigliare — il suo allarme sarà ascoltato.

Ma sia o non sia ascoltato, noi dobbiamo camminare per la nostra strada, facendo conoscere agli elettori del collegio la differenza del programma nostro da quello dei moderati e incominciare il lavoro.

E la commissione già scelta al Convegno di S. Carlo per la propaganda del collegio ci sa dire cosa ha fatto o pensa di fare? Perchè non s'indica un'adunanza di tutti i rappresentanti delle diverse frazioni per la scelta del candidato o quanto meno per esaminare le condizioni nostre di fronte ai partiti avversari e prendere quella qualsiasi deliberazione che si crederà migliore?

Avanti, amici del *Savio*, decidetevi a fare qualche cosa e noi elettori vi aiuteremo.

IL SOLITO ELETTORE.

La Commissione di propaganda, grata all'elettore che è ritornato sull'importante argomento, gli fa per altro notare che non può iscriversi a sua colpa se finora essa non si è in proposito interessata direttamente, perchè il suo campo di azione è limitato al solo collegio di Cesena. — Ciò non esclude, è vero, che la Commissione cesenate possa anche collaborare con gli amici di S. Arcangelo, ed essa è tutt'altro che aliena dal far ciò. Ma si capisce bene che noi non possiamo arbitrariamente invadere il campo degli altri; e però se gli amici e le Sezioni del vicino collegio ci richiederanno dell'opera nostra, noi la daremo ben volentieri e con entusiasmo per quanto modesta essa sia.

(N. di R.)

Nostre Corrispondenze

FORLIMPOPOLI, 5.

Domenica (3 Gennaio) abbiamo avuto fra noi alcuni amici cesenati della Lega D. N.; il march. G. Ghini, il dott. Pavirani, Mazzoni e Righi, i quali furono accolti in una sala del Circolo Cattolico, gentilmente concessa dall'assemblea, non ostante alcune avversità dei capi troppo... clericali.

Disse parole di saluto ai soci nuovi e futuri della Lega D. N. l'amico Mazzoni incitando gli intervenuti all'obolo per i fratelli delle contrade meridionali, orrendamente e brutalmente colpiti dalle forze violente e brutte della natura non ancora sapute e potute domare, e ci fece rammentare che oltre esser democratici siamo e dobbiamo essere cristiani, quindi abbiamo l'obbligo di una prece per i poveri trapassati così orribilmente all'altra vita. Lasciò agli altri due amici di spiegare il programma della Lega D. N.

Parlò poi l'amico dott. Pavirani, dicendo del dovere che incombe ai giovani nell'ora presente: quello cioè di mettere il proprio entusiasmo al servizio di una causa, quello di mantenersi giovani, avvezzarsi al culto della verità e della giustizia, votarsi al bene dei fratelli sofferenti. E fatta una fugace critica del liberalismo, del clericalismo e del socialismo, concluse invitando i presenti all'adesione alla Lega D. N. e spiegando come la democrazia e il cristianesimo possano stare insieme.

Parlò poi il March. G. Ghini spiegando con parola facile e brillante il programma della Lega D. N. specialmente in confronto e in opposizione al partito clericale.

Prese infine la parola, per ringraziare a nome di tutti i soci forlimpopolesi, un nostro compagno incitando i presenti ad accrescere in loro la fede Democratica-Cristiana.

Noi ringraziamo vivamente gli amici cesenati che vollero, dopo una bicchierata fra amici, rendere più chiara l'idea e il programma che abbiamo abbracciato e che molti stanno per abbracciare.

— *Pro Sicilia e Calabria* - Il Comitato locale del Circolo Cattolico ha raccolto una questua di L. 150. Ora è indeciso di mandare questo obolo al Vescovo diocesano (che lo vuole) o al Comitato Forlimpopolesi Pro Calabria e Sicilia.

Mentre vi scrivo si decide di questo l'obolo raccolto in paese è di L. 1150 il Comune ha date L. 1000 onde tuttora la raccolta ammonta a L. 2150; senza quelle che si raccoglieranno in campagna.

Da queste cifre si vede che a Forlimpopoli vi è ancora lo spirito di fratellanza, quella fratellanza che predicò un tempo il biondo martire del Gologota.

A. M.

RONCOFREDDO, 6

Domenica 3, furono fra noi Bartolini della Camera del lavoro di Cesena e Pietro Pavesio della Federazione muraria Svizzera per fare un po' di propaganda nel nostro apatico paese. Il Bartolini parlò efficacemente sulla necessità dell'organizzazione, facendo rilevare specialmente il concetto che essa deve essere assolutamente neutra, tollerante e rispettosa di qualunque tendenza religiosa. Invitò gli operai, rievocando la lotta agraria dell'anno passato, a cementare le loro forze, ad essere più forti e più compatti, ad essere padri esemplari, cittadini onesti, buoni e coscienti operai.

Il Pavesio, con parola sempre facile e lucida, trattò magistralmente il tema «Organizzazione ed Emigrazione». Fece una sintesi delle lotte che i tedeschi hanno sostenuto contro il capitalismo e dei miglioramenti che hanno ottenuto; spiegò il perché l'operaio italiano in tanti casi non è rispettato dai tedeschi, disse che è primo dovere dell'emigrato di organizzarsi nei Sindacati per non essere abbandonato ed anche perché è giusto che contribuisca col suo obolo alle casse operaie.

Parlò dei consolati, bollando a sangue la loro azione che non è di difesa dell'italiano e dell'operaio specialmente, ma è sempre a favore del capitalismo.

Concluse esortando tutti all'organizzazione, tanto in patria, quanto all'estero incitando tutti ad istruirsi, ad educarsi e ad essere sempre migliori.

Mentre così parlavano i due conferenzieri ascoltati attentamente da un buon numero di operai, il prate dall'altare, invece di spiegare il catechismo e di insinuare nell'animo dei fedeli l'amore del Cristo, si scagliò contro i due conferenzieri

dicendo corna della loro propaganda, contro l'autorità che concede il permesso per certe conferenze, e contro chiunque caldeggia la propaganda e l'organizzazione, dicendo fra l'altro che «l'organizzazione la fa Iddio».

Non facciamo commenti; diciamo solo che un Cristianesimo tale non l'abbiamo mai concepito e molto meno studiato nel Vangelo.

NATALE CAMPANA.

Raccomandiamo ai corrispondenti, se vogliono vedere i loro scritti pubblicati e in tempo, di essere brevi e precisi e di recapitarli alla «Redazione del SAVIO» entro il mercoledì di ogni settimana.

A soli 55 anni nel pieno vigore delle forze è spirato a Licata (Girgenti) l'

ING. GIUSEPPE CASTELLUCCI

Nei seminari di Cesena e di Sarsina apprese i primi elementi della scienza ed informò l'animo a quei sani principi che furono poi sempre la norma della sua vita.

Di ingegno pronto e versatile a 17 anni dirigeva la Raffineria di Zolfi in Riofrati (Cesena) e nell'industria dello zolfo consacrò poi la sua intelligenza ed energia.

Allevato cristianamente visse cristianamente, ma solo nell'89 riprese a vivere con intensa, mirabile vita religiosa, avvivata da contrasti, persecuzioni, bufere di dolori d'ogni genere! Partecipava quasi quotidianamente del Signore da cui traeva un'energia indomita per opporsi a calunnie e soprafazioni di potenti; per essere l'amico caro, il fratello di tutti i suoi operai, la fiamma, la lampada santa della sua famiglia da cui era idolatrato.

Pur essendo soprafatto dalle occupazioni, partecipò alla vita politica, al movimento cattolico in senso schiettamente democratico aperto, come egli era a tutte le idealità buone cristiane e moderne; ebbe amicizie per questo salde sincere da eminenti uomini di parte cattolica, primo tra essi il Conte Giovanni Grosoli.

Fu presidente a Ravenna, del Circolo democratico a Licata del Circolo Giovanile: fondò a Licata, l'opera di S. Vincenzo di Paola da cui traggono giovamento e conforto centinaia e centinaia di poveri malati languenti in case più simiglianti a tane che ad abitazione. In tutti i luoghi ove fu ebbe persone, d'ogni partito e d'ogni credenza, sinceramente amiche avvinte a lui da profonda simpatia, per la lealtà, per la gioconda giovialità del carattere. Una malattia al cuore lo travagliò per tre mesi e per 40 giorni l'inchiò a sedere immobile sul letto appoggiato colle braccia, su di una sedia: nel lungo martirio non ebbe un momento di debolezza e di lamento, tutto offerse volenterosamente a Dio! Poche ore prima di morire, munito già di tutti i sacramenti, chiamò intorno a se i tre figlioli e la sposa; parlò loro parole sublimi di fede e di amore e li salutò per sempre benedicendoli colla piena, serena visione della morte imminente. Pochi minuti prima della sua morte (12 dicembre ore 9,30) stese le mani in atto di preghiera, fisso lo sguardo sul Cristo si dolse col figlio minore Giovanni di dover morire seduto e non in ginocchio come avrebbe voluto.

Poi l'acqua di cui il corpo era ripieno l'affogò, non poté più parlare, ma in uno sforzo supremo tentò di mormorare: Signore e spirò tra le braccia dei tre figli che lo lavarono, vestirono, composero nella bara! Un'onda di popolo si riversò a visitare il cadavere che aveva assunto l'abituale lieta e sorridente fisionomia, copersero il morto di fiori e lo sepolse sotto le rose! Tutta Licata dall'operaio al più ricco partecipò con uno slancio di affetto incredibile ai funerali dell'estinto: il prof. Scrimali, il prof. Biondi, l'avv. Orlando, il sac. Poralli pronunziarono parole di addio all'uomo santo perduto: i figli assieme al popolo lo accompagnarono all'estrema dimora.

Anche da queste colonne inviamo alla famiglia Castellucci, e particolarmente agli amici nostri carissimi Ing. Edmondo, Vito e Giovanni le più profonde condoglianze.

ACQUA AL « SAVIO »

Budrio — La Lega braccianti dopo una bicchierata offre al caro « Savio » L. 0,90
Forlimpopoli — Raccolta fra amici in occasione della visita dei compagni cesenati Mess. Gio. Ghini, Dr. G. Pavirani, Mazzoni e Righi (altrettanto all'Azione Democratica) 0,75

CESENA

Pei fratelli di Calabria e Sicilia

Il Comitato Cittadino sta attendendo con lodevole slancio e assiduità all'opera di soccorso che anche Cesena, mai seconda alle città sorelle, vuole e deve compiere per i fratelli duramente colpiti dalla sventura.

Domenica scorsa si adunava una seconda volta, e constatato che la prima raccolta di offerte non aveva dato quei risultati che si sarebbero dovuti aspettare dalla città nostra, deliberò all'unanimità di iniziare una seconda questua con squadre composte di Signore, Signorine, Signori e Studenti, riconoscendo più conforme alla circostanza perdurare in questo modo di oblazione, piuttosto che far denaro con feste teatri ecc. A questo proposito ci piace segnalare che il Comitato ben fece a impedire nei primi giorni dell'anno qualunque trattenimento e festa: mentre tanti fratelli piangevano e il mondo civile era in lutto disdiceva che altri pensassero al divertimento.

Anche le nuove squadre dello stesso slancio, di cui avevano dato prova la prima volta gli studenti, si sono messe al lavoro e con ammirabile abnegazione vanno ancora di porta in porta a chiedere l'obolo della solidarietà. Di tutte le offerte, anche le più esigue, sarà data pubblicazione.

La Congregazione di Carità ha erogato L. 300, la Cassa di Risparmio L. 2000 e la Banca Popolare L. 500.

Par certo poi che il Comitato, terminata anche la seconda questua, intenda promuovere anche stavolta una passeggiata di beneficenza per raccogliere indumenti, coperte ecc. Noi non dubitiamo punto che come nel 1905, anche quest'anno all'iniziativa del Comitato corrisponderà, in caso, prontamente e largamente tutta la cittadinanza.

Ad incoraggiare la generosità crediamo gioverà il sapere che, possibilmente, saranno anche a Cesena trasportati molti danneggiati.

Ancora una volta raccomandiamo ai cesenati di coadiuvare sia pure con qualche sacrificio — impari sempre alla immensità del bisogno — all'opera solerte del Comitato: col sentimento di pietà per le vittime emerga la concordia degli animi nella solidarietà della sventura!

Suffragi per i defunti — Sabato come preannunziamo, fu celebrata alla Cattedrale una Messa funebre a suffragio delle anime dei morti nell'immane disastro.

Pontificò S. E. Mons. Vescovo eseguendo scelta musica la *Schola Cantorum* del Seminario.

Prima delle esequie Mons. Cazzani disse brevi ma toccanti parole per spiegare l'immenso dolore che Chiesa e Patria provano concordemente in quest'ora tragica.

La mesta cerimonia riuscì davvero solenne, anche per la grande folla di popolo che gremiva la vasta chiesa. Vi assistirono anche le autorità politiche e militari, la rappresentanza delle scuole secondarie e di alcuni circoli ed istituti cattolici.

Sulla porta maggiore della Cattedrale invitava i fedeli alla preghiera la seguente iscrizione, dettata dal Rev. mo Can. co A. Gridelli:

Per i fratelli - di Calabria e di Sicilia - periti miseramente - per la violenza degli elementi - preghiere e lagrime - nel nome di Cristo.

Alle quattro colonne laterali al catafalco leggevansi queste epigrafi dettate da Mons. Giovanni Ravaglia.

Delle colpe degli estinti - siano espiazione, o Signore - le lacrime e le preci - dei fratelli incensati.

La rivolta feroce della natura - tante volte soggiogata - ricorda all'uomo - nei suoi trionfi immemore - che Signore assoluto - unico è Dio.

La vanità delle terrene cose - svanisce in un istante - sola sulle rovine fumanti - emerge indistruttibile - la virtù.

I falli di una lunga vita - cancelli Dio il grido dell'ultim'ora - con cui i figli morenti - per un'intera eternità - ti amarono.

Altre funzioni espiatorie furono celebrate a Boccaquattro, a S. Domenico, a S. Rocco e al Suffragio.

Il contributo del Club Cesenate. — Il giorno 6 seguitò al Club Cesenate l'annunciata recita a favore dei danneggiati dal terremoto. Un pubblico scelto e numeroso corrispose all'appello della carità. L'incasso netto di L. 50 sarà trasmesso quanto prima al Comitato cittadino.

Ceste Natalizie.

N. N. 1. 1 - Amadori Maria 1. 1 - Padri Benedettini 1. 2 - Luigi Zangheri 1. 1 - Comm. Urtoller 1. 0.50 - P.eri Giuseppe 1. 0.50 - D. G. Lucchi 1.1 Villani Sante 1. 0,50 - Cap. U. Fedregghini 1. 1.50 N. N. 1. 2 - N. N. 1. 0.50 - Molinari 1. 1 - Augusto Dellamore 1. 0,50 - D. G. Poloni 1. 1 - Brig. G. Fiorini 1. 0.50 - M. Masacci 1. 0.50 - Rumini Mazzoli 1. 1,50 - Bianca ved. Guidi 1. 1,50 - Teresa Gianni 1. 0.50 - D. M. 1. 0.50 - Prof. Biffi 1.1 Ved. Rumini 1. 4 - Pane di S. Antonio S. Rocco 1. 5 - D. A. Mamini 1. 2 - D. P. Pagliacci 1. 1 N. N. 1. 0.20 - Degli Angeli Ada 1. 1 - Proli 1.0.45 Vittorina Gobbi 1. 1 - Colomba Santini 1.1 - Teodorani ved. Galbucci 1. 0.25 - D. G. Cacciaguerra 1. 0.50 - Ruggero & Dino Bertelli 1. 1 - Luisa Largo Ved. Fabbri 1. 3 - Angelo Fedeli 1. 5 Silvia Ughi 1. 0,30 - Giobbe Cacciaguerra 1. 0.50 Parroco del Duomo 1. 5 - Pane di S. Antonio Cattedrale 1. 10 - Mons. Bassi 1. 1.50 - Raccolte fra le lavoranti del laboratorio della S. Famiglia 1.0.15 Maria Brasey 1. 0,10 - Itata Corelli 1. 0.15 Vittoria e Giuseppina Drudi 1. 0.20 - Maria Caporali 1. 0.10 - Adele Brighi 1. 0,5 - Ida Casadei 1. 0.10 Malvina Aguzzoni 1. 0.10 - Pia Brasini 1. 0,10 Pia Fusconi 1. 0.10 - Teresa Papi ved. Mori 1. 1 N. N. 1. 2 - Conte Verzaglia 1. 1.50 Parroco di S. Bartolomeo 1. 5 - Laura Piraccini 1. 1 - N. N. 0.30 Sig.ra Ridolfi 1. 1 - Lina Zama 1.2 - Biasini-Gozzi 1. 0.50 - Riccardo e Vincenzo Gaeta 1. 2 - Luigi Boschetti 1. 1 - Ghirotti Pietro e famiglia 1. 1 Prof. A. Benizzi e fam. 1. 2 - D. G. Mancini 1. 1 D. G. Natali 1. 1 - D. E. Candoli 1. 0.50 - D. P. Bartolini 1. 3 - D. L. Brasca 1. 3 - Parroco di S. Domenico 1. 20 - D. G. Bassi 1. 2 - Buratti Ninfa 1. 0,10 - N. N. 1. 1.25 - Valdinoci Giovanni 1.0.50 D. A. Chiesa 1.1 - N. N. 0.25 - Parroco di S. Zenone 1. 10 - Curato dell'Osservanza 1. 3 - Parroco di S. Agostino 1. 5 - Sibirani Carlo 1. 0.50 P. Gentili 1. 1. - B. 0.15 - Camerani Maria 1. 1 Caneco Gridelli 1. 2 - Gaetano Biasini 1. 0.50 Eugenia Bratti Salvatori 1. 1 - Clelia Ricci 1. 2 G. Moreschini 1. 3 - G. B. Bacci 1. 1 - Don Gaspare Brigidi Parroco di Boccaquattro 1. 10 - Gratelti Sirotti 1. 1 - Leonilde Casadei 1. 5 - Francesco Giovannini 1. 1 - Guerrini Demetrio 1. 5 - Avv. Resi 1. 5 - Maria Severi 1. 0.20 - Giuseppe Sarti 1. 1 - Giuseppina Genocchi ved. Amadori 1. 1 - Fam. Mazzelli 1. 1 - Giuseppe Placucci 1. 1 - D. L. Ridolfi 1. 1 - Giuseppe Baronio 1. 0,25 - D. G. Mazzoli 1. 2 - D. C. Grilli 1. 2 - Maria Turci 1. 1 - Fam. Allocatelli 1. 2 - Imette Mazzoli ved. Ghini 1. 2 - Bonaldi Pasquale 1. 1 - D. A. Sirolli 1. 1 - Emilia Zoli ved. Doci 1. 2 - Maria Mazzolani ved. Sostegni 1. 1,50 - N. N. 1. 2 - Adele Vergnano 1. 2 - Aristide Giorgini 1. 2 - Zanuccoli Zaccaria 1. 3 - Claudio Guidi 1. 2 - Gazzoni Faustina 1. 1,50 - Dott. Luigi Pio 1. 2 - Nazzoni Luigi 1. 2 - Lugh Francesco 1. 1 - Cav V, Genocchi 1. 5 - Francesco Bartoletti 1. 5 - D. U. Monti 1. 1 - Nerina Pizzi 1. 0.25 - Parroco S. Bocco 1, 5 - Zanfanti Giuseppe 1. 2 - Giuseppe Valzania 1. 0.15 - Aureliano Severi 1. 0,20 - Adele Manuzzi Valducci 1. 0.25 - Sorelle Benini 1. 1,50 - Ada Gasperoni 1. 0.50 - Rosina Baronio 1. 1 - Lina Montanari Morellini 1. 1 - Maria Lanzoni Montanari 1. 1 - Anna Petaloni Bertani 1. 1 - Giovanni Pedriali 1. 1 - Isabella Serra Ghini 1. 1 - Maria Luisa Cortesi Ghini 1. 2 - Elvira Amadori Baronio 1; 1 - Giuseppina Cortesi 1. 1 - Carlo Ghini 1. 2 Itala Vanzi Depaoli 1. 1 - Pacifico Porcelli 1. 5 - Maria Stagni Ghini 1. 1 - Rosina Cappelletti 1. 0,50 - Signora Raimondi 1. 2 - Severi Adalgisa 1. 1 - Bertozzi 1. 3 - Fam. Mazzoni 1. 1 - Fam. Zazzeri 1. 1 - Fam. Medri 1. 0.50 - Avv. Giovanni Ghini 1. 10 - Vittorio, Enrico e Rinaldo Ghini 1. 1 - Bazzocchi Emilia 1. 1 - N. N. 1. 0.20 - Augusta Gabrici ved. Venturi 1. 1 - Pallarcti Ettore 1. 1 - Vincenzo Valducci 1. 5 - M.se A. Almerici 1. 2 - Zuccherificio di Cesena 1. 25.

La famiglia Gusella ha regalato 6 fiaschi di vino, la maestra Favini 1 fiasco di vino e la Sig. Norina Foschi Minguzzi pure vino.

Il Consiglio Comunale è convocato per oggi, sabato, 9 corr., alle ore 15.30 precise.

Oltre agli oggetti posti già all'ordine del giorno per la seduta del 30 u. s. - e ciò è rinnovazione ordinaria di due consiglieri della Congregazione di Carità per il quadriennio 1909-1912 in luogo del dott. Casadei scaduto e del prof. Carlini rinunciatario, e nomina di un altro consigliere della suddetta Congregazione in vece del Dott. Della Massa pure dimissionario — si dovrà deliberare sulle dimissioni da assessore del sig. Francesco Giuliani, sulla nomina di un rappresentante del Comune presso il Comitato amministrativo della R. Scuola Agraria e sulla domanda del Sig. Cesare Forti C. per versare alla Cassa Postale il deposito a garanzia del contratto d'affitto per il caffè Forti.

Il Consorzio dei Lattivendoli, in vista dell'aumentato prezzo di tutti i generi necessari all'allevamento delle bestie bovine, e di quello che colpisce anche la classe dei lattivendoli per i generi di prima necessità fin dal 1. Gennaio corr. ha aumentato il prezzo del latte da 20 cent. a cent. 25 il litro. La Commissione avverte nel suo manifesto che la misura avrà carattere transitorio sino a che le condizioni generali non permettano al consorzio stesso di ribassare di nuovo il prezzo attuale.

Il nuovo elenco dei poveri è ostensibile nell'ufficio di Stato Civile dalle ore 9 alle 12 d'ogni giorno non festivo fino al 15 gennaio p. v. Gli interessati potranno entro detto termine ricorrere al Consiglio Comunale.

In memoria — La Signora Contessa Matilde Fabbri in Teodorani e famiglia nella dolorosa occasione della morte della Signora Pia Serra in Valducci ha mandato alla locale Cucina Economica invece dei fiori L. 10

Pure in memoria della Sig. Maria Pia Serra il marito Ottavio Valducci ha versato L. 50 al Comitato per la cura dei bagni marini ai fanciulli scrofolosi, e l'avv. Luigi Venturi offerse al Patronato Scolastico L. 20.

Pro-Maternità — Il Comitato pro Maternità ringrazia vivamente la Famiglia dell'egregio D.r Pio Serra ed il Sig. Ottavio Valducci i quali offerse insieme L. 100 — come pure gli impiegati della Congregazione di Carità che offerse L. 12 in memoria della compianta guardarobiera del Ricovero Roverella Cesimira Feronimi.

Le strade urbane — Non mancava che la triste stagione invernale per dar modo ai poveri contribuenti di rilevare lo stato pessimo in cui sono tenute in generale le vie della città.

Per oggi ci limitiamo a raccogliere i lamenti degli abitanti di Via Aurelio Saffi per i quali, senza scherzo, diventa ognor più imbarazzante e raccapricciante il transito per il cosiddetto ponte di S. Martino, che in caso di pioggia o di nevicata si riduce in un vero... mar rosso. E si che non sarebbe difficile, crediamo, in tale località provvedere ad uno scolo maggiore delle acque!

Asta — Sabato 23 corr. alle ore 10,30 nella sala della Congregazione di carità si precederà al pubblico incanto per la vendita della casa di abitazione via Milano n. 2.

L'asta si terrà col metodo della candela vergine; si aprirà sul prezzo di L. 7400, ed ogni offerta non potrà essere inferiore L. 10. Il prezzo di provvisoria aggiudicazione andrà soggetto alla miglioriora del ventesimo.

Ogni aspirante dovrà prima depositare presso la tesoreria della Congregazione medesima L. 900 a garanzia dell'offerta, delle spese d'asta e di contratto.

Esami di concorso — Nel mese di marzo 1909 avranno luogo in Roma presso il Ministro della marina gli esami di concorso per la nomina di 4 tenenti nel Corso del Genio Navale con l'annuo stipendio di L. 2400.

Per altre invocazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Prefettura di Forlì.

Servizio ostetrico - Col primo di Gennaio 1909 la levatrice Reggi Barbara ha assunto il servizio nella condotta ostetrica dei Sette Crociari. Ha fissata la sua residenza nella casa della sig.ra Cons. Costanza Fabbri Montalti in prossimità della Chiesa di S. Mauro.

Denunce delle caldaie a vapore — Gli utenti di caldaie di recipienti di vapore, o per essi le Associazioni presso le quali sono iscritti, debbono

non più tardi del 28 febbraio p.v. fare le denunce degli apparecchi a vapore di loro pertinenza, servendosi esclusivamente dei moduli prescritti dall'on. Ministero di Industria Agr. e Comm. da ritirarsi presso la locale sottoprefettura.

Concorso. — E' indetto un concorso a premi fra le Associazioni di Cacciatori, le Società e Leghe Zoofile ed altri Sodalizi, i quali cooperino alla vigilanza per il rispetto delle leggi e delle altre statuizioni sulla caccia vigenti nel Regno e sitro vino costituiti, con atto pubblico o con scrittura privata a firme autentiche, per il 30 aprile 1909 Le domande per l'ammissione al concorso, su carta da bollo da L. 1,20 dovranno essere inviate, non più tardi del 30 aprile 1909, all'Ispettorato Generale dei servizi zootecnici ufficio di pesca e caccia presso il Ministro di Agricoltura Industria e Commercio.

GIUSEPPE PIOLANTI — Responsabile
— CESENA Tip. Biasini Tonti —

AVVISO

Il sottoscritto porta a conoscenza di questa Spstt. Cittadinanza che essendosi sciolto dalla Società Cavalli da Vettura ha riattivato il suo vecchio servizio, in Via Fra Michellino N. 13, in casa propria.

Maldini Primo

PASTICCERIA VIA CARBONARI, 8

(di fronte al R. Lotto) CESENA.

Per l'assunzione in servizio di un abilissimo **Pasticciere Torinese** trovasi in grado di soddisfare a qualunque richiesta.

Svariato assortimento in Paste e Piatti dolci, Torroni, Pan speciale (certosino) Fave dolci, Frutta allo zucchero, Frutti canditi, Confetture al liquore, ecc.

— PREZZI CONVENIENTISSIMI —
Paste sconto 40 o/o (28 alla lira)

GABINETTO MEDICO-CHIRURGICO-DENTISTICO

Il **Dott. P. Brenti** (allievo delle Scuole superiori Dentarie di Ginevra e di Parigi) che tiene a Forlì un Gabinetto corredato di tutti gli apparecchi i più moderni e perfezionati, ed un completo laboratorio di Protesi diretto da un'abile meccanico tedesco, ha aperto anche a Cesena in Via Mazzini 3 (dirimpetto all'antica Farmacia Giorgi) un gabinetto di consultazioni per le

Malattie della Bocca e dei Denti

Il Gabinetto è aperto ogni Sabato dalle 9 alle 12 e dallo 2 alle 6 pom.

IL DOTTOR PIETRO SAVIGNI

già assistente nella Sezione Otoiatrica della Poliambulanza Felsinra perfezionato nelle Cliniche di Parigi specialista per malattie di

NASO GOLA ORECCHIO

con Gabinetto in Rimini (Via Cairoli 4 Palazzo Arduini) Telef. 26) terrà ambulatorio per sola specialità il **Giovedì e la Domenica in Cesena Via Mazzini 3** dirimpetto alla Farmacia Giorgi dalle 13 alle 17.

Malattie d'occhi e difetti di vista

DOTT. PAOLO MARCHINI

FORLÌ — Via Saffi N. 12 — Consult. tutti i giorni
CESENA — Via Strinati N. 2 — Sabato Consultazioni dalle ore 8.30—9.30 per i poveri — dalle 9.30—11.30 a pagamento.

SPAZIO DISPONIBILE

Sbrighi Attilio

Concimi Chimici
per ogni coltura
MACCHINE AGRICOLE
PERFOSFATI MINERALI E D'OSSA

Corso Umberto I. N. 2 - CESENA - (di fianco al Duomo)

CARTOLERIA
F.LLI SIROTTI
Succ. di F. Giovannini — Cesena

Specialità in Legatoria, Libreria
e Registri d'Amministrazione

FABBRICA DI CORNICI
OGGETTI DI OTTICA E FOTOGRAFIA

Panificio e Pastificio Elettrico

con **Essiccatore a Ventilatore**

ROCCHI PIETRO

CESENA Via Zeffirino Re CESENA

L'introduzione nel mio Stabilimento di un nuovo e grandioso macchinario, oltre ad eliminare il maneggio delle farine da parte degli operai nella lavorazione delle paste dà ai consumatori assoluta garanzia di lavoro perfetto sia per qualità che per nettezza ed igiene.

Ai Rivenditori

si fanno prezzi di assoluta convenienza e si garantisce la pronta spedizione delle ordinazioni

Arrotineria a Motore Elettrico

Fratelli Chesì

Corso Mazzini — CESENA

Specialisti in affilatura di qualsiasi ferro chirurgico. Vendita di ferri da taglio delle più accreditate Ditte estere e nazionali.

Ogni ordinazione viene eseguita colla massima cura e puntualità.

Unione Agricola Romagnola

Società Anonima Cooperativa a Capitale Illimitato
con Sede Centrale in BOLOGNA

Vendita di *Concimi, Materie prime, Pannelli, Concimi complessi, Solfi, Solfato di rame, Prodotti agrari, Attrezzi rurali, Macchine agricole.*

Succursali in Ferrara e Ravenna

AGENZIE IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTÀ DI ROMAGNA

Rappresentanti per Cesena e Circondario

Normanno Passerini e C. Corso Umberto I. N. 16.

MACCHINE **SINGER** DA CUCIRE
della Compagnia Fabbricante Singer

Chiedasi il Catalogo illustrato che si dà gratis

UNICO NEGOZIO **CESENA** Corso Umberto I N. 10.

SEMPRE VEGETI E ROBUSTI

con le

PILLOLE RIGENERATRICI VESI E CANTELLI

OTTIME per gli anemici, nevrastenici e convalescenti. — INDICATISSIME per puerpere e donne lattanti. — INSUPERABILI contro l'inappetenza, debolezza, esaurimento nervoso ed impotenza. — Una scatola L. 1.50 — Quattro scatole, cura completa L. 5 (franche di porto)
FARMACIA GIORGI — CESENA

Usate il
Ferro-China Giorgi

Cachets Digestivi

Vesi e Cantelli

Prezzo L. 1.50

Rimedio sovrano contro la pesantezza e il bruciore di stomaco dopo i pasti ed ottimo disinfettante intestinale

PREMIATA PASTICCERIA

LUIGI TOMMASINI

— SUCCESSORE DI S. RASI —

P. FEDERICO COMANDINI — CESENA — P. FEDERICO COMANDINI

Grande assortimento in paste e piatti dolci — Confetture e cioccolato finissimo. — Liquori e Vini esteri e nazionali — Servizi per buffet in occasione di Battesimi, Cresime, Nozze, etc.

Prezzi da non temere concorrenza

Fabbrica di Carrozze di lusso e comuni

GIUSEPPE VALZANIA

Mura Porta Fiume — Cesena — (Casa Almerici)

Si garantisce il lavoro per solidità e precisione. Prezzi di assoluta convenienza.

LIQUORERIA GUIDAZZI OTTAVIO

— Portico Ospedale — CESENA — Portico Ospedale —

Liquori, Creme, Sciroppi, Vini — Specialità: PUNCH "AMERIANO GUIDAZZI", e CAFFÈ

— (GRAN PREMIO E MEDAGLIA D'ORO NAPOLI 1907) —

PREFERITE IL

FERRO - CHINA SALVI

— OTTIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE —
premiato con Medaglia d'Oro a Bologna 1907, e con Gran Premio e Medaglia d'Oro a Napoli 1907.

In CESENA; Deposito esclusivo nella FARMACIA SALVI Via Zeffirino Re N. 9

— VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO —

ANEMICI! Volete prontamente guarire?

Usate il RIGENERATORE SALVI

a base di poli-glicerofosfati. Rimedio unico, efficacissimo nelle anemie le più acute, clorosi, debolezze di costituzione ecc.

SERVADEI LUIGI

CESENA Via Mazzini N. 9

Rinomatissima Pizzicheria

e Generi Alimentari

Perrette - Zamponi - Salicce

Conserv. Alimentari

PASTA Napoletana e Toscana

Prezzi di Assoluta Convenienza